



Il Natale 2025 "targato PEFC": una rete di iniziative che porta la gestione sostenibile al centro delle feste

Di Eleonora Mariano

Quest'anno il Natale parla con ancora più forza il linguaggio della sostenibilità grazie alle numerose iniziative che, da Nord a Sud, hanno valorizzato il legno proveniente da foreste gestite responsabilmente e certificate PEFC.

Un albero dalle Terre del Monviso alla Camera dei Deputati

A Roma, nelle sale di Palazzo San Macuto, quest'anno il Natale profuma di montagna. Il tradizionale albero della Camera dei Deputati proviene infatti da un bosco certificato PEFC di Pian Munè, in Valle Po: un cimale di abete selezionato con cura durante le attività di diradamento, trasformato da materiale destinato alla cippatura nel simbolo più riconosciuto delle festività. Una scelta che porta nel cuore delle istituzioni non solo un elemento decorativo, ma un messaggio forte sulla gestione sostenibile del patrimonio forestale italiano.

Come avviene da alcune stagioni natalizie, PEFC Italia coinvolge proprietari e gestori di boschi certificati per donare un albero alle istituzioni e ricordare l'importanza della cura attiva del territorio montano. Quest'anno il compito è stato affidato a **Walden srl**, una giovane PMI saluzzese impegnata nella forestazione e nello sviluppo sostenibile, che gestisce diversi boschi della zona secondo piani forestali orientati alla multifunzionalità e alla valorizzazione delle risorse naturali.

Il taglio e la preparazione del cimale hanno richiesto competenze specialistiche: operatori forestali locali e un arboricoltore hanno lavorato fianco a fianco per garantire che la pianta fosse selezionata, protetta e trasportata nel pieno rispetto delle tecniche forestali e delle norme di sicurezza. Alla riuscita dell'operazione hanno contribuito anche diverse realtà del territorio – Legnami Valle Po Paesana, Badariotti, Colomba e Miretti – dimostrando quanto la filiera locale del legno sia radicata, collaborativa e capace di mettere in campo professionalità di alto livello.



Il progetto si inserisce inoltre in un percorso più ampio di rilancio delle filiere locali nelle Terre del Monviso. Tra le iniziative più significative figura il **Polo del Legno del Monviso**, promosso dalla Città di Saluzzo con la Fondazione Amleto Bertoni: una rete di amministrazioni, imprese e realtà formative che punta a una pianificazione condivisa, alla certificazione forestale e allo sviluppo di una Green Community.

L'albero rimarrà esposto per tutta la durata delle festività presso la Biblioteca della Camera dei Deputati, a Palazzo San Macuto. Un simbolo natalizio capace di raccontare il futuro che molti territori stanno costruendo: un futuro in cui le foreste italiane non sono solo sfondo paesaggistico, ma risorsa centrale, viva e custodita da comunità che se ne prendono cura ogni giorno.

PEFC e il Natale solidale a Torino

Il Natale torinese di quest'anno si è illuminato grazie a due iniziative che hanno unito solidarietà, creatività e attenzione alle foreste gestite in modo sostenibile. Protagonista comune: il legno certificato PEFC, scelto come materiale simbolico per portare un messaggio di cura e responsabilità ambientale nei luoghi della comunità.



Da un lato, nel contesto delle attività promosse da realtà sociali del territorio, sono stati realizzati e donati dalla ditta certificata **Pioli Imballaggi** due alberi in legno 100% certificati PEFC: uno destinato alla Fondazione **FORMA Onlus** e uno alla **casa di riposo Opera Pia Faccio Frichieri**, personalizzato dagli ospiti della casa di riposo con centrini all'uncinetto e un mappamondo illuminato posto sulla sommità, trasformandolo in un simbolo di comunità e partecipazione.

Dall'altro lato, la città ha visto accendersi un secondo grande albero certificato PEFC durante il tradizionale raduno dei Babbi Natale organizzato da **FORMA Onlus** nel piazzale dell'ospedale infantile **Regina Margherita**. Qui una struttura alta quattro metri è stata allestita e decorata con le

palline realizzate da oltre **6.000 bambini delle scuole piemontesi**, che hanno contribuito anche con fiabe e messaggi positivi destinati ai piccoli pazienti dell'ospedale. Un gesto collettivo che ha trasformato l'albero in una grande cartolina di auguri solidale.

A Sabbioneta (Mantova) un albero vero e certificato dall'altopiano di Folgaria

Nel cuore della città UNESCO, l'accensione dell'albero di Natale sostenibile è ormai una tradizione consolidata e particolarmente sentita dalla comunità di Sabbioneta. Anche quest'anno, infatti, l'albero che andrà a illuminare Piazza Ducale proviene dal bosco certificato PEFC dell'altopiano di Folgaria, che da tradizione viene donato alla città dalla Comunità di Folgaria. Si

tratta di un albero vero e certificato. Proviene dal **bosco certificato Pefc** dell'altopiano di Folgaria. Attraverso questa scelta, si mira a sensibilizzare circa un corretto utilizzo del patrimonio boschivo mondiale, in un momento in cui il tema ambientale è particolarmente urgente.

Come sottolinea il sindaco Marco Pasquali, la provenienza certificata dell'albero vuole essere un invito a riflettere sull'utilizzo corretto delle risorse boschive, in un momento storico in cui le tematiche ambientali sono sempre più urgenti e richiedono attenzione diffusa e quotidiana.

Udine accende un albero da una foresta regionale certificata

Davanti a Palazzo Florio, storica sede amministrativa dell'Università di Udine, è stato acceso per la prima volta un grande albero di Natale allestito all'aperto: un abete rosso alto sei metri, donato dalla Regione e proveniente dalla foresta di Fusine. Si tratta di un luogo di grande valore naturalistico, parte della Rete Natura 2000, gestito dal Servizio foreste regionale con il supporto del Corpo forestale, di professionisti agronomi e forestali e di imprese certificate. L'area, come tutte le foreste di proprietà regionale, è certificata secondo i criteri internazionali della gestione forestale sostenibile PEFC, e proprio quest'anno ha acquisito anche una seconda certificazione per la gestione forestale responsabile.

Per l'Ateneo, come sottolineato dallo stesso rettore, l'abete rappresenta un simbolo importante: un modo per riaffermare il forte legame con il territorio e per condividere con la cittadinanza il valore del patrimonio naturale regionale. La scelta di un albero proveniente dalle foreste di Fusine diventa così un'occasione per ribadire il senso di appartenenza alla comunità e la volontà dell'università di valorizzare le risorse ambientali in modo consapevole e responsabile.

Un aspetto significativo dell'iniziativa riguarda inoltre il destino dell'albero dopo le festività: il Servizio foreste provvederà infatti al suo ritiro e il legname verrà utilizzato per realizzare piccoli manufatti. Una scelta che riflette perfettamente i principi dell'economia circolare, evitando sprechi e restituendo valore a un materiale che continua così a svolgere una funzione utile al territorio.

Focus: la filiera degli abeti natalizi sostenibili secondo l'esperienza di Andrea Zenari

Il tema degli alberi veri è raccontato anche attraverso l'esperienza di **Andrea Zenari**, coltivatore di abeti e gestore di un'area forestale certificata PEFC.

La sua attività, illustrata in un approfondimento realizzato da "Il Dolomiti" e disponibile da qui, mostra come la filiera degli abeti – soprattutto quelli coltivati in vaso e ripiantati – possa garantire un impatto minimo sull'ecosistema, grazie anche alla tracciabilità e ai requisiti imposti dalla certificazione PEFC.

Zenari sottolinea inoltre l'importanza del mantenimento della massa forestale attraverso nuovi impianti e l'attenzione crescente dei consumatori, italiani e non, verso scelte responsabili.

PEFC Italia x Gioosto: per un Natale che sostiene foreste e comunità

Di Francesca Dini

PEFC Italia e Gioosto uniscono le forze per proporre pacchi natalizi capaci di generare valore ambientale e sociale lungo tutta la filiera.

Gioosto è una piattaforma di e-commerce a impatto che promuove il "voto col portafoglio" e lavora in sinergia con la rete NeXt – Nuova Economia per Tutti: insieme hanno lanciato la campagna Good Friday per accompagnare cittadini e imprese verso acquisti più consapevoli; inoltre tutti i fornitori su gioosto.com sono valutati con il sistema ESG di NeXt, a garanzia di trasparenza sulle performance sociali e ambientali.

I pacchi, realizzati in collaborazione con la piattaforma Gioosto.com, sono prodotti con materiali attenti all'ambiente e racchiudono alimenti e prodotti provenienti da realtà agricole locate in aree dove troviamo boschi certificati PEFC che offrono acquisti di qualità che rispettano persone e territorio. Scegliendo un pacco Gioosto x PEFC Italia si contribuisce a una filiera trasparente ed etica, dove ogni gesto lascia un segno positivo.

Al centro c'è la gestione forestale sostenibile: il marchio PEFC Italia garantisce che i materiali utilizzati – dal legno al packaging – provengano da foreste tutelate, ricordando che le foreste italiane custodiscono biodiversità, aria pulita e lavoro per intere comunità locali. Su Gioosto è disponibile una pagina dedicata a PEFC per orientare scelte consapevoli e verificabili.

La collaborazione mette in luce anche le storie dei "nostri eroi sociali", come la famiglia Orsi che ha iniziato l'attività recuperando castagneti abbandonati nell'area di Osiglia (SV) e oggi gestisce oltre 8 ettari di bosco, riportati in produzione grazie anche all'essiccazione tradizionale nei "tecci" e l'Azienda Agricola S. Anna che coltiva frutta e verdura di stagione, valorizzando prodotti tipici del territorio. Queste aziende sono esempi di produzioni territoriali che recuperano castagneti, mantengono lavorazioni tradizionali e coltivano varietà locali, rafforzando le economie dei luoghi.

Per le aziende, oltre alla possibilità di regalare pacchi a impatto sociale, è previsto un **report gratuito dell'impatto sociale** generato dagli acquisti, a testimonianza della trasparenza della catena del valore. Per tutta la rete **PEFC Italia** è attivo uno **sconto del 10%** sul primo acquisto: inserisci il codice **#PEFCGIOOSTO** al checkout e scopri la pagina dedicata.



Per i pacchi PEFC Italia x Gioosto [qui](#)

Dove hanno parlato dei nostri pacchi:

- https://www.adnkronos.com/immediapress/alla-ricerca-dellofferta-giusta-good-friday-e-voto-col-portafoglio-digitale_10yp4LTnZSDjFvA0Ibf8MV
- <https://www.iltempo.it/general/2025/11/25/news/good-friday-offerta-giusta-ricerca-voto-portafoglio-digitale-acquisti-iniziativa-45133282/>

La certificazione PEFC RED III - sostenibilità combustibili: strumento di conformità al regolamento europeo

Di Giovanni Tribbiani

Il PEFC Italia organizza il **16 dicembre 2025 alle ore 15:00**, un webinar gratuito dedicato allo schema volontario PEFC RED III. Lo schema PEFC RED III è uno degli schemi che hanno ottenuto il riconoscimento del Parlamento Europeo come strumento di conformità al regolamento RED III.

Cosa è la RED III?

La Direttiva sulle energie rinnovabili (RED III) dell'Unione Europea (UE) è la Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Nell'ambito della RED III, la Commissione Europea (CE) può riconoscere i sistemi di certificazione volontaria come conformi alle norme contenute nella RED III per contribuire a verificare che la produzione di combustibili ed energia da biomassa forestale rispetti i criteri di sostenibilità dell'UE e le metodologie pertinenti.



Utilizzando i sistemi di certificazione volontaria, come PEFC RED III, gli operatori economici coinvolti possono dimostrare la propria conformità ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas serra della RED III e fornire le necessarie garanzie.

Per partecipare è richiesta l'iscrizione tramite il seguente modulo:

<https://forms.gle/zXRoaXKUYiKuqCEs8>

Per informazioni contattare la segreteria di PEFC Italia oppure scrivere a logo@pefc.it

Perché scegliere la certificazione PEFC RED III?

Comprovata competenza e conoscenza del settore di PEFC

Con 25 anni di esperienza nella certificazione e nello sviluppo di standard nella filiera forestale, la consolidata conoscenza di PEFC dei requisiti di accreditamento, unita a una rete globale di auditor esperti nella catena di custodia e nel settore forestale, garantisce un processo fluido e affidabile per la vostra azienda.

Implementazione e conformità semplificate

Lo standard PEFC RED III semplifica i complessi requisiti RED III traducendoli in passaggi chiari e comprensibili, utilizzando un linguaggio standardizzato basato sugli standard ISO e sullo standard PEFC per la Catena di Custodia, familiare a migliaia di aziende in tutto il mondo.

Efficienza e risparmio sui costi

Le sinergie tra la certificazione PEFC RED III e la certificazione per la Catena di Custodia riducono i tempi e le risorse necessari per la conformità RED II, consentendovi al contempo di mantenere due certificazioni contemporaneamente. Che siate già certificati PEFC per la Catena di Custodia o meno, questo processo semplificato vi aiuta a soddisfare i requisiti RED III in modo più efficiente.

Per informazioni consultare il sito di PEFC Internazionale dedicato <https://pefc.org/red-ii> oppure contattare la segreteria di PEFC Italia a logo@pefc.it

Convegno partecipato in Val Borbera: il progetto Appennino Futuro Remoto e PEFC Italia per rilanciare la gestione forestale e del territorio

Di Francesco Marini

Consorzi forestali e accordi di foresta: come superare l'IIO per arrivare al NOI, questo il titolo del momento condiviso avvenuto il 26 novembre presso la sala polifunzionale del Comune di Vignole Borbera organizzato da PEFC Italia nell'ambito del progetto [Appennino Futuro Remoto](#), progetto con cui il Comune di Carrega Ligure ha vinto il Bando Borghi Storici, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU/PNRR ed emanato dal Ministero della Cultura.

All'evento, sono state invitate tutte le parti interessate del territorio, dalle istituzioni alle imprese, dagli amministratori alle guide ambientali escursionistiche, per analizzare nel dettaglio le criticità del territorio nei **tre tavoli pensati per la giornata: Politiche di Comunità, Gestione del Territorio e Forestale, aspetti Socio-Culturali**.

Durante la giornata, aperta dai saluti istituzionali del Sindaco di Vignole Borbera e dal vice-sindaco di Carrega Ligure, sostenitori dell'evento, ha introdotto i lavori Marco Bussone, presidente UNCEM e PEFC Italia, per inquadrare gli argomenti di sviluppo per il territorio della Val Borbera,

avviando il **lavoro dei tre tavoli**, partecipati da oltre 20 figure rappresentanti i diversi attori della filiera; titolari di imprese forestali e proprietari forestali, amministrazioni dei comuni della Val Borbera, liberi professionisti Dottori Agronomi e Dottori Forestali nonché le guide ambientali escursionistiche AIGAE, per affrontare tutti insieme le diverse prospettive per il bene comune del territorio.



Foto: Luca D'Alessandro per Appennino Futuro Remoto

Il tavolo di lavoro sulle politiche di comunità, coordinato da Marco Bussone, ha portato alla luce le criticità riscontrate prevalentemente dagli amministratori presenti, come la necessità di una fiscalità agevolata per le aree interne, oppure la problematica della continuità delle progettualità che troppo spesso vengono interrotte con il cambio di amministrazione. Il tavolo ha proposto alla fine dei lavori delle possibili soluzioni come la **necessità di incentivare micro e piccoli impianti a biomasse legnose**, instaurare un dialogo interistituzionale continuo ed efficace, e raccontare il territorio in un modo vincente e coeso.



Foto: Luca D'Alessandro per Appennino Futuro Remoto

Il secondo tavolo, coordinato dal dottore forestale Marco Bonavia, partendo dai problemi avanzati dalle imprese forestali e dai proprietari, quali le problematiche legate alle condizioni della viabilità forestale, alla carenza di operatori forestali e di una filiera foresta-legno poco presente. Il

coordinatore ha sottolineato come risulta **essenziale saper intercettare e gestire i finanziamenti del settore forestale** attualmente disponibili, **favorire un'aggregazione imprenditoriale spontanea**, che nasca dal basso, riacquistando così il potere contrattuale e di visibilità del gruppo di imprese/operatori del settore forestale locale, avendo la possibilità anche di servirsi delle infrastrutture che servono la Val Borbera, come la ferrovia e le autostrade per la movimentazione e trasporto del materiale prodotto.

Il tavolo dedicato agli aspetti Socio-Culturali coordinato da Fausto Crosetti, vicesindaco di Carrega Ligure, partendo dalle criticità riscontrate come la mancanza di reti tra la Val Borbera e i territori limitrofi e la scarsa consapevolezza del patrimonio naturale e forestale degli abitanti che troppo spesso vivono di individualità, anteponendo troppo spesso l'**IO** rispetto al **NOI** nel territorio. Le opportunità e gli strumenti individuati insieme e presentati dal coordinatore si sono concentrati **sull'importanza di fare maggiormente rete tra i diversi attori della filiera, in modo coordinato inevitabilmente da figure competenti, proponendo pacchetti turistici con validità territoriale** e non come singolo Comune, sottolineando anche l'interesse e la **partecipazione crescente del Cammino dei Ribelli** che sta riscontrando sempre più passaggi, da camminatori nazionali e non solo.

In conclusione della mattinata, Marco Bussone ha proposto lo strumento dell'accordo di foresta come aggregativo, di politica e di strategia per la Val Borbera, essendo uno strumento normato e agevolato che potrebbe essere immediatamente utilizzato per unire, consolidare e pianificare lo sviluppo del territorio.

Il lavoro di PEFC Italia e del progetto Appennino Futuro Remoto prosegue nel suo percorso, rimandando alla primavera i prossimi appuntamenti condivisi, con questo momento che ha rappresentato una tappa importante di un processo che può fornire strumenti e soluzioni che possono essere raggiunti solamente **passando dall' IO al NOI** mettendo ognuno **l'IO a disposizione** degli altri per il bene comune del territorio, dell'ambiente e della comunità.



Foto: Luca D'Alessandro per Appennino Futuro Remoto

Quattro nuove certificazioni PEFC per chiudere l'anno in crescita

Di Luca Rossi

L'autunno 2025 si avvia a conclusione registrando nuove certificazioni per la Gestione Forestale Sostenibile in Italia. A novembre, tre nuove realtà hanno ottenuto la certificazione PEFC, portando il **patrimonio forestale certificato del Paese a quota 1,11 milioni di ettari**; inoltre, vogliamo dare comunicazione anche di un'altra rilasciata a inizio anno, a febbraio. Dalle Alpi orientali agli Appennini tosco-emiliani, questi riconoscimenti confermano come la certificazione rappresenti sempre più una scelta concreta per conciliare tutela ambientale e sviluppo economico dei territori.

Il Friuli Venezia Giulia accoglie **Latifolia - Keep Point**, società cooperativa di Campoformido (UD) che ha ottenuto a novembre da CSQA la certificazione di gruppo per la gestione forestale sostenibile di **78,98 ettari**. Castagneti, carpineti e querco-carpineti destinati alla vendita di lotti in piedi testimoniano l'impegno della cooperazione nella valorizzazione sostenibile del patrimonio boschivo locale.

Gli Appennini centrali si arricchiscono di un progetto ambizioso, il **Consorzio Forestale Matese**, con sede a Sepino (CB), che ha ottenuto, sempre a novembre, da CSI la certificazione per la GFS di **4.418,74 ettari** distribuiti tra i Comuni di Sepino, Cercepiccola, Guardiaregia, San Giuliano del Sannio e Campochiaro. Faggete, cerrete e castagneti gestiti con finalità conservativo-naturalistiche e per la vendita di assortimenti, che costituiscono il **primo bosco certificato PEFC sul territorio della regione Molise**. Ma c'è di più: il Consorzio ha certificato anche **623,33 ettari per Servizi Ecosistemici**, valorizzando il cammino turistico "Le vie del Grano e del Legno", esempio virtuoso di come la gestione forestale possa integrarsi con lo sviluppo turistico sostenibile.



Il Piemonte conferma la sua vocazione alla gestione sostenibile delle piantagioni arboree. **Verde Agricola S.S.** di Cercenasco (TO) ha ottenuto da CSI la certificazione individuale per **22,88 ettari di pioppeti** distribuiti tra le province di Cuneo e Torino. In particolare, i comuni che hanno visto nel mese di novembre alcuni dei propri pioppeti ottenere la certificazione, sono Barge, Caramagna Piemonte, Torre San Giorgio (CN), Candiolo, Carmagnola, Cercenasco, Piossasco, Poirino, Rivalta di Torino, Rivoli, Sant'Ambrogio di Torino, Scalenghe (TO). Una scelta che garantisce la tracciabilità del prodotto, dai lotti venduti in piedi fino al cippato.

Chiude il quadro il **Comune di Modigliana** (FC), che lo scorso febbraio ha certificato con CSQA **301,74 ettari** di foreste comunali. Fustai di conifere di origine antropica, cedui in conversione e latifoglie miste – carpino nero, roverella, cerro – dimostrano come anche i **piccoli Comuni** possano fare la differenza nella gestione responsabile del patrimonio forestale pubblico.

Quattro storie diverse, un'unica visione, quella di foreste gestite con cura, dove la valorizzazione economica va di pari passo con la tutela ambientale e la responsabilità verso le generazioni future.

Alla conclusione di questo 2025 la superficie totale certificata per la gestione forestale sostenibile in Italia risulta di **1.115.249,91 ettari**, di cui quella per i **pioppi di 10.857,31 ettari**, e per i **servizi ecosistemici di 67.827,4 ettari**.

Foto: Luca Rossi

Il tour forestale PEFC Italia nel 2026 riparte dal Molise celebrando la prima certificazione PEFC nella regione

Di Francesco Marini

Proseguono le tappe del tour forestale di PEFC Italia, una serie di incontri, iniziative ed eventi in varie regioni italiane in cui discutere di gestione forestale sostenibile, delle criticità correlate alla filiera foresta-legno a scala nazionale, le ripercussioni sul territorio e le opportunità che lo strumento della certificazione forestale offre alle comunità.

Per il 2026 è già in programma la prima tappa annuale che approda in Molise il 23 gennaio a Sepino (CB), per intercettare il grande interesse della regione mostrato negli ultimi anni per il settore forestale, tanti progetti e lavori sulla pianificazione forestale e che ha visto lo scorso mese l'ottenimento della prima certificazione forestale PEFC della regione, quella ottenuta dal Consorzio Forestale del Matese.



Il Consorzio Forestale Matese, nato a maggio 2022 riunendo proprietari di boschi e terreni, imprese con personale locale boschive e agricole, di lavorazione o trasformazione del legno, di prodotti del bosco o zootecnici, con l'obiettivo di gestire direttamente il patrimonio silvo-pastorale conferito in vista di un incremento e di una valorizzazione delle risorse forestali, ha ottenuto lo scorso 17 novembre il [certificato PEFC di Gestione Forestale Sostenibile di Gruppo](#) di 4.418,7431 ha delle proprietà forestali dei Comuni di Sepino, Cercepiccola, Guardiaregia, San Giuliano del Sannio, e Campochiaro (CB) rilasciato dall'organismo di certificazione CSI.

Un notevole traguardo che sottolinea l'importanza nel fare rete tra enti territoriali, e che testimonia una visione strategica nei temi forestali individuati dalla direzione tecnica del consorzio,

testimoniata anche dai 623,33 ha certificati PEFC per il servizio ecosistemico Turistico Ricreativo che riguarda la valorizzazione del cammino "Le vie del grano e del Legno".

Foto: Faggeta gestita dal Consorzio forestale del Matese

In linea con l'approccio inclusivo del PEFC Italia, si ricorda che le tappe del tour sono aperte a tutte e tutti; Consiglieri regionali, imprese, enti del terzo settore, studenti, docenti, tecnici e consulenti, sindaci e amministratori locali, che nell'occasione potranno incontrarsi con aziende locali, membri della Segreteria tecnica di PEFC Italia, membri del Consiglio di amministrazione.



PEFC Italia crede fortemente che per raggiungere obiettivi concreti su larga scala sia necessario partire dalle esigenze delle comunità, dei territori, degli attori della filiera forestale-legno che quotidianamente nelle loro scelte gestionali applicano i criteri della sostenibilità, garantiscono una gestione forestale che crea occupazione, identità e sviluppo.

Per iscriversi all'evento in presenza in Molise del 23 gennaio, puoi o registrarti [da questo modulo](#) o scrivere una mail a ricerca@pefc.it.

Per rimanere informato sulle tappe del tour forestale di PEFC Italia, rimani collegato sui nostri canali istituzionali, sito web e canali social di riferimento.

Festival delle Foreste 2025: premiati i vincitori dei concorsi cinematografico, fotografico e poetico

Di Alessio Mingoli

Si è conclusa anche quest'anno a Bergamo una nuova edizione del **Festival delle Foreste**, sostenuto dal patrocinio di **PEFC Italia**. Il concorso è promosso dall'**Associazione Montagna Italia** che premia le migliori opere artistiche di vario tipo sulle foreste della Terra.

La **Cerimonia di Premiazione** dei concorsi cinematografico, fotografico e poetico ha avuto luogo il **22 novembre**, alle ore 16.00, nella sala Galmozzi di Bergamo. A condurre l'evento è stato il direttore artistico **Roberto Gualdi**, affiancato da **Oriana Ruzzini**, Assessora alla Transizione ecologica, Ambiente e Verde del Comune di Bergamo.

L'apertura della cerimonia è stata dedicata al **Paese Ospite, il Panama**, con la partecipazione del Console Onorario **Claudia Buccellati** e del Console Onorario di Haiti **Vanni Bolis**. Subito dopo ha avuto inizio la consegna dei premi e dei riconoscimenti speciali, tra cui il **"Premio Città di Bergamo"** attribuito allo scrittore **Tiziano Fratus**.

Nato a Bergamo nel 1975, Fratus ha dedicato trent'anni alla scrittura, elaborando concetti originali come *Homo Radix*, *Dendrosofia*, *Selva itinerante e buddismo agreste*. Autore di un vasto "silvario" che raccoglie prosa, poesia e fotografia in circa quaranta opere, ha lavorato con numerose testate, diretto festival e case editrici, ideato premi culturali e condotto programmi radiofonici. Tra i riconoscimenti ricevuti figurano il Premio Ceppo Natura, il Premio Ninfea e il Premio Montale Fuori di Casa. Durante la cerimonia ha presentato il suo volume **"Una foresta ricamata"**.

Tra gli ospiti istituzionali presenti era anche **Alberto Valfrè**, Commissario dell'Ente di Gestione Alpi Cozie.



I vincitori dei concorsi:

Concorso cinematografico – Vincitore

Ikea loves wood, di Tom Heinemann

Un'indagine rigorosa che documenta le pratiche di **taglio illegale** in alcune foreste della Romania, fenomeno che alimenterebbe la produzione di legname destinato all'industria dell'arredo. Il documentario raccoglie testimonianze di ricercatori, guardie forestali e dipendenti Ikea, restituendo un quadro chiaro e allarmante.

Concorso cinematografico – Menzione speciale

Tormenta de fuego, di Luciano Nacci e Axel Emilien

Il corto racconta la devastazione provocata da un vasto incendio che ha colpito un tratto di **foresta amazzonica argentina**. Alle perdite subite dalle comunità locali si affianca il danno ambientale: la scomparsa di un bosco originario, fondamentale per la biodiversità e per l'equilibrio del territorio.

Premio Speciale ITIS Paleocapa

Ikea loves wood, di Tom Heinemann

La giuria studentesca ha riconosciuto nel film un'opera di forte attualità, capace di mettere in luce il fragile equilibrio tra **industria, ambiente e responsabilità sociale**. Le immagini e le testimonianze raccolte invitano il pubblico a interrogarsi sul proprio ruolo e sull'urgenza di scelte consapevoli per la tutela del pianeta.

Concorso Fotografico "FOLIAGE" – Vincitore

Snake road, di Piergiorgio Basso

Uno scatto suggestivo che ritrae dall'alto il **Passo Giau**, a Selva di Cadore: la strada che serpeggiava tra i boschi richiama visivamente il movimento di un serpente, mentre il foliage autunnale – velato dalla prima neve – crea un gioco di prospettive capace di catturare immediatamente lo sguardo.

Concorso Poetico "Boschi e Foreste"

1° Premio

"Il bosco muore", di Rosaria Colturi Huskamp (Austria)

La poesia descrive un bosco che si spegne "di sete – di sole – di parassiti" mentre il mondo resta indifferente. Un profumo riporta però all'infanzia e al rispetto che un tempo si riservava a quei luoghi, richiamando alla necessità di protezione.

2° Premio

"Una lingua dimenticata", di Stefania Gentile (Modena)

La poetessa esprime il desiderio di ritrovare la lingua della montagna, immersandosi nel bosco fino a identificarsi con un albero. Solo attraverso questa immedesimazione si può cogliere davvero la bellezza e la meraviglia del luogo.

3° Premio

"Cuore della foresta", di Monica Mayer Pavlidis (Germania)

Per la poetessa, entrare nella foresta significa scendere nel cuore di sé stessi: tra luce filtrata, aria pura e silenzi profondi, l'io poetico si fonde con l'ambiente, percependo la foresta come un organismo vivo e pulsante.

Gli appuntamenti del PEFC Italia – dicembre 2025

PEFC Italia e NeXt Economia: un webinar per integrare certificazione forestale e rating ESG

Quando: 17 dicembre

Dove: Online

Il 17 dicembre si terrà un incontro dedicato a come la certificazione forestale PEFC e la valutazione ESG (Ambientale, Sociale e Governance) possano integrarsi per supportare le imprese della filiera foresta-legno-carta nei loro percorsi di sostenibilità.

Il webinar nasce dalla collaborazione tra PEFC Italia e **NeXt Economia**, socio di PEFC Italia, che promuove modelli economici sostenibili e strumenti di valutazione capaci di integrare in modo strutturato gli aspetti ambientali, sociali e di governance nelle strategie organizzative.

L'evento si terrà online, sulla piattaforma GMeet, dalle ore 12.00 alle 13.30.

Per partecipare è necessario registrarsi tramite il modulo disponibile nella **locandina** o a questo **link**

Convegno "Le Foreste dei Castelli Romani"

Quando: 13 dicembre

Dove: Rocca di Papa (Roma)

Il 13 dicembre 2025 PEFC Italia sarà tra i partecipanti, nella persona di Francesco Marini, al convegno scientifico **"Le Foreste dei Castelli Romani: stato ecologico, gestione sostenibile e**

“strategie di adattamento”, dedicato alla presentazione del Piano per la difesa e la conservazione degli ecosistemi forestali dell’area.

L’incontro affronterà temi cruciali per il futuro delle foreste, tra cui lo stato dei boschi naturali e dei cedui castanili, gli effetti dei cambiamenti climatici, la biodiversità, la selvicoltura, le filiere del castagno, il rischio incendi e gli interventi di adattamento climatico, oltre a rinaturalizzazione e monitoraggio scientifico.

Il convegno si terrà a **Rocca di Papa**, presso il Centro Anziani di Campi d’Annibale, dalle 9.00 alle 17.00. Durante la giornata sarà possibile visitare la **Mostra Didattica sul Parco Naturale dei Castelli Romani**.

Diciotto nuove certificazioni

Undici nuove certificazioni di Catena di Custodia

Rizzotto Stiven

Indirizzo: Via San Michele, 23 - 31040 - Pederobba (TV)

Provincia: TV

Telefono: 333 3755535

E-mail: stiven.rizzotto@yahoo.it

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1525

Certificato: CSI-PEFC-COC-004909

Scadenza Certificato: 02/11/2030

Categorie di appartenenza: Commercio legno. Legna da ardere, pellets, cippato, legnami. L’azienda ha certificato la produzione e la commercializzazione di toppi da sega e tronchi da trancia, tondame da cartiera o da triturazione, legna da ardere e cippato Certificato PEFC. Approccio: separazione fisica. Specie: Abete rosso, larice, faggio, pino mugo, pino cembra, castagno, frassino, quercia. Organismo di certificazione: CSI S.p.A. (www.csi-spa.com).

Sarner Holz Transports GMBH

Indirizzo: Frazione Grosso, 38 – - 39058 Sarentino

Provincia: BZ

Telefono: +39 471624700

E-mail: info@sarnerholz.com

Web: <https://www.sarnerholz.com/it/azienda/logisticatrasporto.html>

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1528

Certificato: HFA-PEFC-COC-0907

Scadenza Certificato: 04/11/2030

Categorie di appartenenza: Ditte boschive, Legna da ardere, pellets, cippato, Legnami, Servizi legati al legno. L’Azienda si è certificata per la produzione dei seguenti prodotti di origine forestale e arborea: topo da sega e tronchi da trancia, altro tondame, segati, chips, scaglie, trucioli, legno impregnato o trattato,

glulam, pellet e bricchetti. Approccio: metodo del credito. Organismo di certificazione: Holzforschung Austria ([Holzforschung Austria](#))

Hummel Gras di Bassan Francesco

Indirizzo: Via Dell'Artigianato, snc - 36012 - Asiago

Provincia: VI

Telefono: 3474637411

E-mail: hummel.gras@gmail.com

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1526

Certificato: CSQA-PEFC-COC-91814

Scadenza Certificato: 06/11/2030

Categorie di appartenenza: Altro. Prodotti forestali non legnosi. L'Azienda si è certificata per la raccolta di pino mugo già tagliato su autorizzazione dell'Ufficio Forestale di Asiago, trasporto materiale raccolto verso la sede di Asiago, lavorazione del materiale (cippatura e destinazione a distillazione o riscaldamento).

Approccio: separazione fisica. Organismo di certificazione: CSQA ([CSQA](#))

Alberto Stella

Indirizzo: Via Campiello 10 - 36010 - Roana

Provincia: VI

Telefono: +39 347-2577211

E-mail: stella.trescheconca@gmail.com

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1527

Certificato: HFA-PEFC-COC-0908

Scadenza Certificato: 05/11/2030

Categorie di appartenenza: Altro Commercio legno Legna da ardere, pellets, cippato. Legnami. L'Azienda ha certificato la produzione e il commercio di tronchi da sega, cippato, segatura, trucioli, residui di legno, altri tipi di tronchi, legna da ardere, pellet e bricchetti. Approccio: separazione fisica. Organismo di certificazione: Holzforshung Austria (www.holzforschung.at)

Möbel Ladinia GmbH d. Comploier A. & Co.

Indirizzo: Handwerkerzone 5 - 39030 - Wengen

Provincia: BZ

Telefono: +39 0471 843 152

E-mail: info@moebel-ladinia.com

Web: www.moebel-ladinia.com

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1530

Certificato: QA-PEFC-COC-000174

Scadenza Certificato: 13/11/2030

Categorie di appartenenza: mobili. L'Azienda ha certificato la produzione di prodotti di falegnameria.

Approccio: percentuale. Organismo di certificazione: Quality Austria Certification GmbH

(www.qualityaustria.com)

Gattazzo S.r.l.

Indirizzo: Via Giulio Natta, 30/32 - 36040 Brendola

Provincia: VI

Telefono: 0444 676985

E-mail: info@gattazzo.it

Web: www.gattazzo.it

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1531

Certificato: CSQA-PEFC-COC-88565

Scadenza Certificato: 31/12/2026

Categorie di appartenenza: Commercio legno Imballaggi Legnami Pannelli. L'Azienda ha certificato la produzione di imballaggi e pannelli lavorati certificati PEFC e la commercializzazione di truciolare,

multistrato, pallets e segaticertificati PEFC. Approccio: Separazione fisica e metodo del credito. Organismo di certificazione: CSQA (www.csqa.it)

Eco Trade Group

Indirizzo: Via Garibaldi, 7 - 52011 - Bibbiena

Provincia: AR

Telefono: 0575582784

E-mail: info@ecotradegroupsrl.com

Web: <https://ecotradegroupsrl.com/>

Licenza uso logo: PEFC/18-32-212

Certificato: SQS-PEFC-COC-53455

Scadenza Certificato: 28/09/2030

Categorie di appartenenza: Cert Gruppo COC Certificazione di Gruppo. L'azienda ha certificato il commercio all'ingrosso e al dettaglio di carbone di legna, di accendifuoco e di pellet da riscaldamento.

Approccio: Separazione fisica. Organismo di certificazione: SQS (www.sqs.it)

Woodvalle S.r.l.

Indirizzo: Via Roma, 46 - 89823 Mongiana

Provincia: VV

Telefono: 0963.311017

E-mail: vallelongasnc@tiscali.it

Web: <https://www.woodvalle.com/>

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1533

Certificato: CSI-PEFC-COC-004922

Scadenza Certificato: 23/11/2030

Categorie di appartenenza: Legnami, Legno lamellare. L'Azienda si è certificata per la produzione e la commercializzazione di tavole in legno massello e assi, travi e pali, travi in legno lamellare, certificati PEFC.

Approccio: separazione fisica. Organismo di Certificazione: DNV Business Assurance Sweden (www.dnv.com)

Tranceria del Tronto

Indirizzo: S. P. Bonifica del Tronto km 15+334 - 64010 - Ancarano

Provincia: TE

Telefono: +390861-816034

E-mail: info@tranceria.it

Web: <https://www.tranceria.it/>

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1533

Certificato: CSI-PEFC-COC-004922

Scadenza Certificato: 31/12/2026

Categorie di appartenenza: Legnami, semilavorati. L'Azienda si è certificata per la produzione di fogli di tranciato certificati PEFC. Approccio: separazione fisica. Organismo di certificazione: CSI S.p.a. (www.csi-spa.com)

Concreta S.r.l.

Indirizzo: Via Nazionale, 14 - 23010 Postalesio (SO)

Provincia: SO

Telefono: +390342493567

E-mail: info@concretasrl.com

Web: <https://www.concretasrl.com/>

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1232

Certificato: BMC-PEFC-COC-00422

Scadenza Certificato: 20/11/2030

Categorie di appartenenza: Altro, arredi esterni, compensati, mobili, pannelli, pavimenti. L'azienda ha certificato l'attività di produzione di mobili, arredi, pavimenti e rivestimenti in legno (incluso contoterzismo:

falegnameria), vendita di mobili, arredi, pavimenti e rivestimenti in legno. Approccio: separazione fisica. Organismo di certificazione: BM Trada Certification (<https://www.bmtrada.com>).

Bottega Italiana S.r.l.

Indirizzo: Via Bogino, 4 – - 10123 - Torino

Provincia: TO

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1534

Certificato: CSI-PEFC-COC-004907

Scadenza Certificato: 24/11/2030

Categorie di appartenenza: Mobili

L'Azienda si è certificata per la produzione di paret certificate PEFC in pino, larice, abete rosso. Approccio: Separazione fisica. Organismo di certificazione: CSI S.p.a. (www.csi-spa.com)

Cinque nuove certificazioni di Gestione Forestale Sostenibile

Almaverde Agricola Società agricola a responsabilità limitata

Indirizzo: Località Basse, snc - 12030 Cavallermaggiore

Provincia: CN

Telefono: +390172389316

Licenza uso logo: PEFC/18-23-120

Certificato: CSI-PEFC-GSA-004855

Scadenza Certificato: 16/11/2030

Categorie di appartenenza: Cert. Pioppicoltura. L'Azienda si è certificata per la gestione sostenibile di 7,17 ha dei pioppi a ciclo tradizionale, ubicati nel Comune di Vinovo (TO), per la vendita di lotti in piedi, assortimenti in catasta e cippato. Organismo di certificazione: CSI S.p.A. (www.csi-spa.com)

Verde Agricola

Indirizzo: Via Vittorio Emanuele, 28 - 10060 - Cercenasco

Provincia: TO

Telefono: 0172389316

E-mail: fscavino@verdenergia.com

Licenza uso logo: PEFC/18-23-119

Certificato: CSI-PEFC-GSA-004856

Scadenza Certificato: 04/11/2030

Categorie di appartenenza: Cert. Pioppicoltura

L'azienda si è certificata per gestione Sostenibile di 22,8757 ha di pioppi ubicati nei Comuni di Barge, Caramagna Piemonte, Torre San

Giorgio (CN), Candiolo, Carmagnola, Cercenasco, Piossasco, Poirino, Rivalta di Torino, Rivoli, Sant'Ambrogio di Torino, Scalenghe (TO), per la vendita di lotti in piedi, assortimenti in catasta e cippato. Organismo di certificazione: CSI S.p.a. (www..csi-spa.com)

Latifolia

Indirizzo: Strada dell'Artigianato 17/7 - 33030 Campoformido

Provincia: UD

Telefono: 3357021937

E-mail: keepoint@keepoint.it

Web: <https://www.keeppoint.it>

Licenza uso logo: PEFC/18-22-37

Certificato: 91269

Scadenza Certificato: 11/11/2030

Categorie di appartenenza: Certificazione di gruppo forestale, Gestione Forestale Sostenibile di gruppo e vendita di lotti in piedi. Ha dei complessi forestali dei Campoformido, Povoletto, Lauco e Pulfero. Specie: Castagno, Carpino, Querce. Superficie certificata: 78,9791 ha, Organismo di certificazione: CSQA S.p.A. (www.csqa.it). [SCARICA CERTIFICATO](#)

Consorzio Forestale Matese

Indirizzo: Piazza Nerazio Prisco, snc - 86017

Provincia: CB

Telefono: +393391962870

E-mail: consorzioforestalematese@gmail.com

Web: <https://www.consortzioforestalematese.it/>

Licenza uso logo: PEFC/18-22-38

Certificato: CSI-PEFC-GFS-004861

Scadenza Certificato: 16/11/2030

Categorie di appartenenza: certificazione di gruppo forestale. Il Consorzio Forestale matese ha ottenuto la certificazione per la gestione forestale sostenibile di faggeti, cerreti e castagneti. Ettari certificati: 4.418,743. Fanno parte del gruppo: Comuni di Sepino (569,7 ettari), Cercepiccola (81,0451 ettari), Guardiaregia (1572,46 ettari), San Giuliano del Sannio (126,988 ettari) e Campochiaro (2068,55 ettari). Scopo: conservativo-naturalistico e vendita di lotti in piedi e all'imposto. Organismo di certificazione: CSI S.p.A. (www.csi-spa.com)

Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo

Indirizzo: Loc. Foresta, snc - 84050 Futani (SA)

Provincia: SA

Telefono: 0974.953186

E-mail: cartolanoa@cmbussento.it

Web: <https://www.cmbussento.it/hh/index.php>

Licenza uso logo: PEFC/18-22-35

Certificato: CSI-PEFC-GFS-004864

Scadenza Certificato: 26/08/2030

Categorie di appartenenza: Cert. di gruppo forestale

Gestione Forestale Sostenibile di gruppo di 6.063,25 ha dei complessi forestali dei Comuni di Cuccaro Vetere, Celle di Bulgheria, Caselle in Pittari, Montano Antilia, Torre Orsaia, San Mauro la Bruca, Rofrano, Torraca, Tortorella (SA), per scopi conservativi-naturalistici, di protezione idrogeologica, turistici-ricreativi e di vendita di lotti in piedi.

Specie: Faggio, Cerro, Roverella, Leccio, Castagno, Acero, Ontano, Carpino Nero, Frassino, Orniello, Ciliegio, Sorbo, Pino d'Alceppo, Pino Marittimo, Pino Domestico, Pino Nero, Pino Radiata, Cipresso.

Superficie certificata: 6.063,25 ha.

Organismo di certificazione: CSI S.p.A. (www.csi-spa.com).

Due nuove certificazioni di Servizi Ecosistemici

Consorzio Forestale Matese SE 03 Turismo

Indirizzo: Piazza Nerazio Prisco, snc - 86017

Provincia: CB

Telefono: +393391962870

E-mail: consorzioforestalematese@gmail.com

Web: <https://www.consortzioforestalematese.it/>

Licenza uso logo: PEFC/18-22-38

Certificato: CSI-PEFC-GFS-004861

Scadenza Certificato: 16/11/203

Categorie di appartenenza: servizi ecosistemici

Ambito 03: Funzioni Turistico Ricreative – Valorizzazione della rete sentieristica. Superficie

interessata: 623,33 ha.

La validità del certificato è subordinata alla validità del certificato CSI-PEFC-GFS-004861.

Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo SE 03 Turismo

Categorie di appartenenza: Servizi ecosistemici

Ambito 03: Funzioni Turistico Ricreative – Valorizzazione della rete sentieristica.

Superficie interessata: 4.646,65 ha.

La validità del certificato è subordinata alla validità del certificato CSI-PEFC-GFS-004864.

Eco delle Foreste Testata giornalistica registrata dall'Associazione Pefc Italia presso il Tribunale di Perugia. Autorizzazione n. 6/13 del 1 febbraio 2013 Direttore Responsabile: Antonio Brunori; Direttrice Editoriale: Eleonora Mariano; In redazione: Giovanni Tribbiani, Francesca Dini, Luca Rossi, Alessio Mingoli, Francesco Marini.